



## Made in Steel: 6 nuovi accordi internazionali

**BRESCIA** Internazionalizzazione sempre più nel mirino nell'edizione 2013 di Made in Steel. È stato infatti raggiunto l'accordo con le Camere di Commercio Italiane negli Emirati Arabi Uniti, in Svezia, in Germania, in Brasile, India e Turchia. Un traguardo che permetterà di rendere la conferenza and exhibition della filiera dell'acciaio una vera piazza globa-

le di business, informazioni e prospettive, fornendo agli espositori l'opportunità di stringere preziose relazioni che renderanno Made in Steel un appuntamento imperdibile soprattutto per gli operatori domestici del settore. Viva la soddisfazione del consigliere delegato Fabio Rocca: «Si tratta di un passaggio fondamentale nella storia della nostra manife-

stazione che coincide con un periodo economico altrettanto straordinario per l'Europa e l'Italia in particolare». Una svolta determinante nell'evoluzione della manifestazione dedicata alla filiera dell'acciaio che «agevolerà incontri tra le aziende espositrici ed i rappresentanti istituzionali di paesi esteri, favorendo il trasferimento di know how».

# Regesta, da zero a 40 in cinque anni

La società bresciana di consulenza cresce nella crisi con una media di 7 assunzioni l'anno. Il segreto? «Trasformare i sistemi informatici da male necessario a fattore di successo»

**BRESCIA** «Cosa distingue Regesta dalle altre società di consulenza informatica? La velocità dell'approccio alla soluzione dei problemi, la sicurezza di una consulenza nel tempo, ma soprattutto la mission che è quella di essere di supporto alle piccole e medie imprese nel trasformare i sistemi informativi da "male necessario" a fattore competitivo di successo». Sono forse questi i segreti alla base del successo imprenditoriale di Regesta, società di consulenza informatica nata solo nel 2007 a Brescia dall'iniziativa

**IL SOFTWARE**  
*Sap è leader mondiale nelle soluzioni per le imprese. Offre applicazioni per gestire qualsiasi business*

di quattro giovani professionisti (poi diventati subito sei) e che da allora mantiene un'invidiabile tasso di crescita, con una media di assunzioni di 7 - 8 giovani laureati ogni anno (in particolare ingegneri gestionali ma anche laureati in economia). Oggi la società - che dallo scorso gennaio ha trovato sede in via Oberdan a Brescia, nella torre esagonale di proprietà del gruppo Lucchini - ha 40 dipendenti, ai quali si aggiungono 6 collaboratori fissi; a guidarla sono sei professionisti: Francesco Brunelli (presidente) e Francesco Nassini (laureati in economia), affiancati dagli ingegneri Giorgio Grazioli, Alessandro Vistali, Valentino Paderni e Stefano Pagliarini.

Implementare sistemi gestionali Sap: è questo il core business di Regesta. Sap è il software adottato da oltre 183 mila aziende in più di 25 Paesi nel mondo (la società che lo ha progettato è quotata alla Borsa di Francoforte e al Nyse) e offre applicazioni per la gestione dell'area amministrativa, commerciale, logistica e produttiva. In Italia il sistema è utilizzato da oltre

3.500 imprese, di queste oltre il 60% appartiene alla piccola e media impresa. «Non siamo certo l'unica società di consulenza presente in Lombardia - spiega Brunelli -, ma per storia personale dei soci, mentalità e cultura professionale abbiamo sviluppato un modello territoriale in reale sintonia con le effettive necessità della piccola e media impresa, pur mantenendo la nostra presenza anche nei grandi progetti internazionali, osservatori privilegiati dei segnali di cambiamento e di innovativi modelli organizzativi».

## Cisl, a primavera arriva la semplificazione

Brescia e Valcamonica insieme. Petteni sulla Lombardia: «Il lavoro al centro»



Gigi Petteni, segretario della Cisl lombarda

**MILANO** Al via la stagione congressuale e la riforma organizzativa che vedrà la Cisl lombarda ridurre da 14 a 8 i suoi comprensori. L'11° congresso della confederazione regionale si terrà a Milano, dal 29 aprile al 1° maggio. L'ha convocato il consiglio generale dell'Unione regionale riunitosi ieri. «Ci prepariamo a un congresso che cadrà alla scadenza ordinaria, ma sarà assolutamente straordinario, per le sfide che dobbiamo affrontare - ha detto Gigi Petteni, segretario generale Cisl Lombardia -. Non è un caso se abbiamo scelto di chiudere la stagione congressuale dei territo-

ri e delle categorie lombarde tra l'anniversario della nascita della Cisl e il 1° maggio». «A partire da oggi ci batteremo perché nel dibattito pre-elettorale siano messi al centro i temi del lavoro e del sociale - ha aggiunto -. Occorre rilanciare un nuovo protagonismo dei corpi intermedi, delle forze economiche e sociali, chiamate a ripensare alleanze e strategie per contrastare il declino della Lombardia». Petteni ha poi aggiunto: «Noi non ci rassegniamo e nelle prossime settimane non saremo né disertori né tifosi, nel segno di quell'autonomia che da sempre ci caratterizza.

La Lombardia non ha bisogno di uomini o donne sole al comando - ha concluso - ma di una forte spinta progettuale». Il consiglio generale ha inoltre votato la delibera che segna l'avvio della riforma organizzativa. La nuova geografia della Cisl lombarda, che con circa 800 mila iscritti è la prima unione regionale della Cisl, vede scendere da 14 a 8 i comprensori, attraverso l'unione di Bergamo e il Sebino, di Brescia e la Vallecamonica, di Monza e Lecco, di Como e Varese, di Cremona, Lodi e Mantova, di Milano e Legnano-Magenta. Pavia e Sondrio restano da sole.

Enrico Giustacchini

## Alfa Acciai, accordo separato per la gestione del rottame

Imar, contratto d'affitto. Parema, «respinta» la mobilità. Mac, appuntamento in Loggia

**BRESCIA** Il parco rottame dell'Alfa Acciai verrà gestito da una società del gruppo Harsco, la Harsco Metals Nord Italia Srl. Ieri questa operazione ha ricevuto anche il benestare dell'assemblea dei lavoratori dell'azienda siderurgica bresciana che in un referendum sull'ipotesi di accordo si sono espressi con 335 voti favorevoli e 99 contrari, su un totale di 718 addetti. L'accordo sindacale è stato così siglato dalle rsu dell'Alfa Acciai, dalla Fiom e dalla Uilm. Non ha invece trovato la condivisione della Fim. Nello specifico l'intesa sottoscritta ieri prevede per i lavoratori dell'Alfa Acciai attivi nel com-



Uno scorcio del sito Alfa Acciai

parto del parco rottame, che sia mantenuto loro lo stesso trattamento economico e normativo, se questi «passeranno» volontariamente alla Harsco. «Inoltre - come riporta una nota della Fiom -, se Harsco non continuasse la propria attività sul sito Alfa Acciai la stessa Alfa Acciai assorbirà i lavoratori nel proprio organico». Saranno peraltro previsti periodi di formazione per poter gestire i nuovi impianti. «L'accordo sottoscritto in Alfa - ribattono dalla Fim Cisl - non ha trovato il nostro benestare, in quanto non prevede nessun riconoscimento economico per i

lavoratori interessati al trasferimento». La richiesta avanzata dalla Fim al tavolo - fanno sapere dalla Cisl - era in linea con quanto, un anno fa, era stato sottoscritto alla Oto Melara, ossia prevedeva un incentivo di 6 mila euro per ognuno dei lavoratori interessati. Assemblee anche alla Parema di Calcinate (accessori per la nautica): i lavoratori (82 in totale) hanno respinto il piano proposto dalla proprietà che, oltre l'utilizzo della cassa integrazione straordinaria, prevede il ricorso alla mobilità volontaria. I lavoratori si sono detti disponibili solo all'utilizzo della cigs.

Sempre ieri, si è registrato un nuovo tavolo in municipio a Calcinato per la risoluzione della vertenza Imar (90 dipendenti, prodotti termo sanitari). All'incontro si è presentato anche il titolare della Sintex Project che ha firmato il contratto di affitto di un ramo d'azienda della Imar. Non sono però emerse novità in merito al progetto industriale previsto dalla Sintex Project e, tantomeno, relative al pagamento degli stipendi arretrati da parte della Imar. Novità arrivano invece dalla Mac: il Pretto ha aggiornato alla prossima settimana il tavolo di lavoro le parti sociali in causa «preso atto dell'impossibilità di sottoscrivere un accordo», nel frattempo è stata però convocata dal Consiglio comunale di Brescia, per il 6 novembre, una commissione alla quale interverranno i rappresentanti sindacali di Fiom, Fim e Uilm. **e. bis./m. m.**